



Unioncamere  
Toscana

# Il credito in Toscana

II trimestre 2015



**Firenze, Ottobre 2015**

# I prestiti a imprese e famiglie

Arrivano segnali di distensione dal mercato del credito in Toscana, che risente del miglioramento del contesto macroeconomico grazie alla fase di graduale ripresa del ciclo ed alla liquidità del sistema bancario favorita dalle operazioni della BCE.

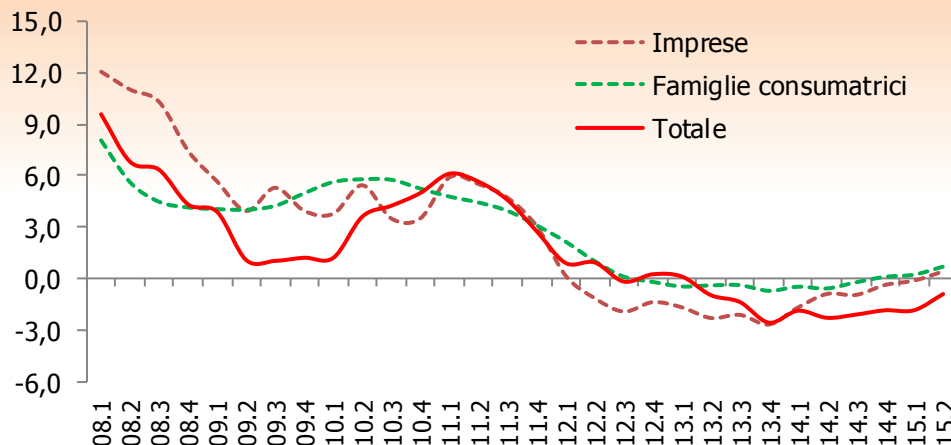
Nel secondo trimestre del 2015 i **prestiti alla clientela residente<sup>1</sup> in Toscana**, inclusivi delle sofferenze, segnano difatti solo una moderata flessione (-0,9% il dato tendenziale, ovvero riferito allo stesso trimestre dell'anno precedente).

I prestiti verso le **imprese** e i finanziamenti alle **famiglie consumatrici**, in particolare, crescono rispettivamente dello 0,4% e dello 0,7% su base annua. Per quanto riguarda le imprese, l'andamento dei prestiti erogati conferma l'ingresso in una fase di crescita dopo le contrazioni registrate nel triennio 2012-2014.


Al contrario, continua la forte contrazione dei prestiti verso le **società finanziarie e assicurative<sup>2</sup>** (-31,9%).

## Prestiti bancari - dati aggregati

(dati trimestrali; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Banca di Italia

- 
1. Prestiti lordi, comprensivi di sofferenze e pct delle banche ai residenti.
  2. Società di intermediazione mobiliare, società fiduciarie di gestione, società di finanziamento e sicav.

# I prestiti alle imprese per branca di attività economica<sup>3</sup>

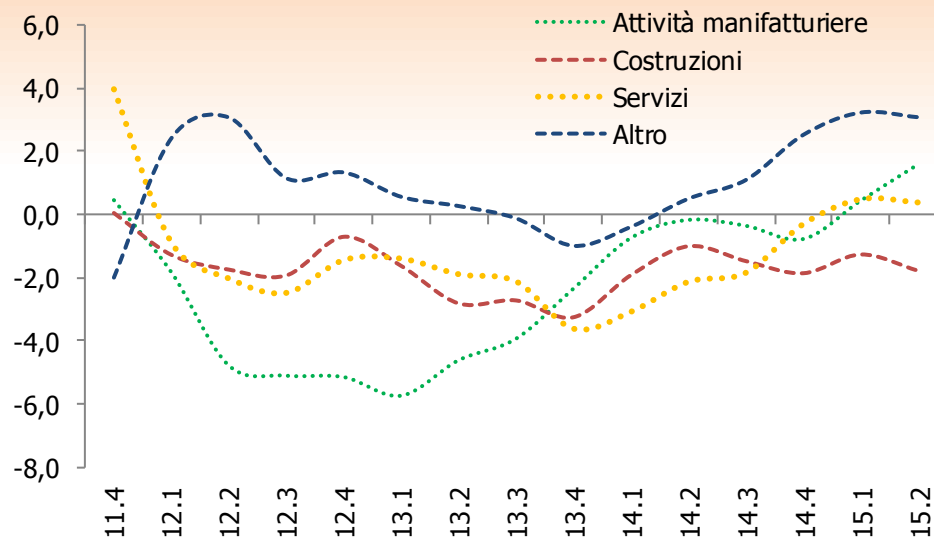
I segnali positivi che, sotto il profilo in esame, arrivano dal sistema produttivo offrono delle conferme anche nella disaggregazione settoriale. I prestiti alle imprese **manifatturiere** e dei **servizi** crescono rispettivamente dell'1,6% e dello 0,4% rispetto al secondo trimestre del 2014.

In notevole crescita, poi, l'andamento dei prestiti al settore residuale «**altro**»<sup>4</sup> (+3,1%), che rappresenta tuttavia una quota relativamente limitata (10%) del totale dei prestiti erogati alle imprese toscane.

Ancora in contrazione, invece, il credito alle imprese appartenenti al settore delle **costruzioni** (-1,8%): non si notano, su questo fronte, particolari miglioramenti rispetto alle flessioni registrate alla fine del 2014, sebbene le flessioni registrate risultino comunque essersi attenuate rispetto alle punte negative di fine 2013-inizio 2014.

## Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese per branca di attività economica

(dati trimestrali; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Banca di Italia

3. Prestiti lordi, comprensivi di sofferenze e finanziamenti a procedura concorsuale. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione sui finanziamenti a società non finanziarie e famiglie produttrici.

4. Include i settori primario, estrattivo ed energetico.



# Tassi di interesse a breve

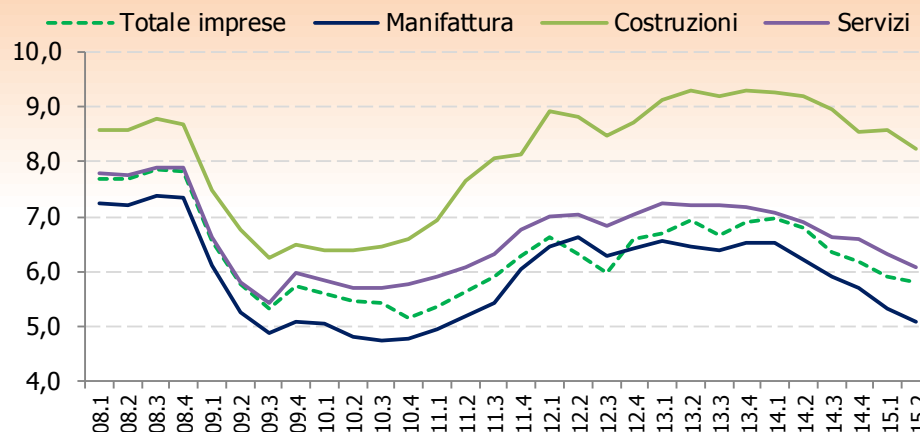
Il livello dei **tassi di interesse sui prestiti a breve termine**<sup>5</sup> concessi dalle banche condiziona il sistema economico nel ricorso al credito. Nel breve periodo, i tassi bancari attivi risentono principalmente delle variazioni dei tassi guida della politica monetaria: il taglio dei tassi ufficiali operato dalla BCE a giugno 2014 continua a contribuire alla riduzione del costo del credito, in atto anche nel secondo trimestre del 2015.

Il costo del credito in Toscana parte da livelli molto elevati ma da vari trimestri segnala una riduzione. Dal punto di vista dimensionale, le maggiori criticità su questo fronte riguardano ancora una volta le **piccole imprese**, il cui tasso di interesse, pari all'8,8% nel trimestre in esame, sta comunque lentamente scendendo. Per quanto riguarda invece i settori, costi molto alti del denaro continuano ad interessare le **costruzioni** (8,2%), con valori che si distaccano anche di due/tre punti percentuali dai valori riscontrati per il settore manifatturiero e per i servizi (rispettivamente 5,1% e 6,1%).

5. La Banca d'Italia rileva i tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa che rientrano nelle seguenti categorie: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza e rischi a revoca.

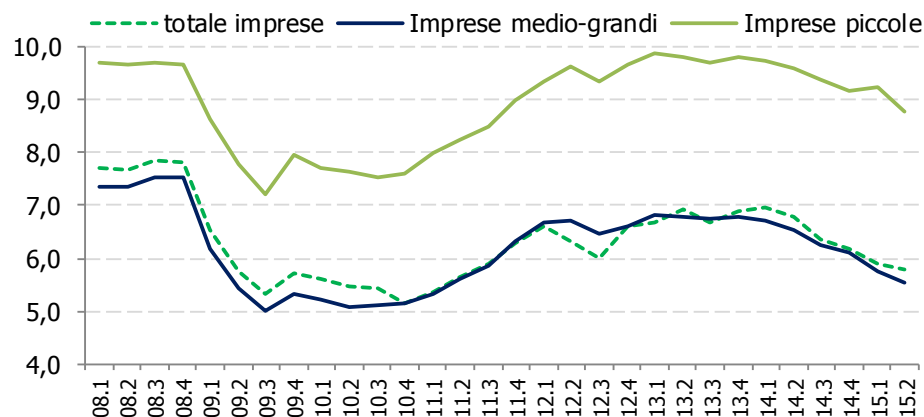
### Tassi di interesse a breve termine per branca di attività

Valori %



### Tassi di interesse a breve termine per dimensione delle imprese

Valori %



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Banca di Italia



# Tassi di interesse a medio/lungo termine

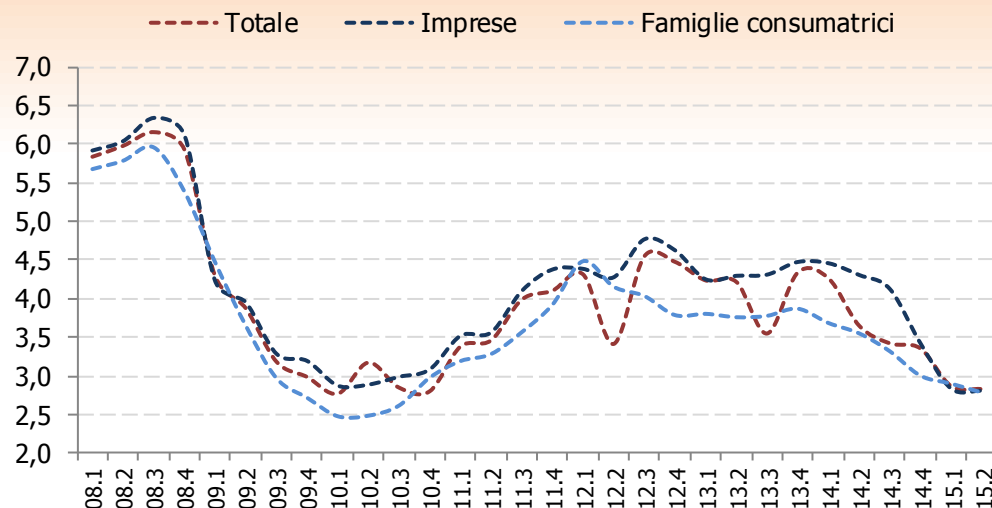
La richiesta di prestiti a medio-lungo termine (sopra i 18 mesi) rappresenta la volontà, da parte di imprese e famiglie, di fare scelte per il proprio futuro. Nel caso delle imprese, la richiesta di finanziamenti non a breve termine nasce dalla decisione di porre in atto programmi di investimento.

I **tassi di interesse sui prestiti a medio lungo termine** per le *famiglie consumatrici* e per le *imprese* stanno diminuendo dall'inizio del 2014, allineandosi entrambi, nel trimestre di riferimento, sul valore del 2,8%.

Le condizioni di accesso al credito stanno quindi migliorando anche per quanto riguarda i finanziamenti a più lunga scadenza, risentendo anche in questo caso delle forti iniezioni di liquidità nel sistema bancario attuate grazie alle operazioni di rifinanziamento della BCE.

## Tassi di interesse su prestiti a medio-lungo termine per settore istituzionale della clientela

Valori %



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Banca di Italia



# La qualità del credito

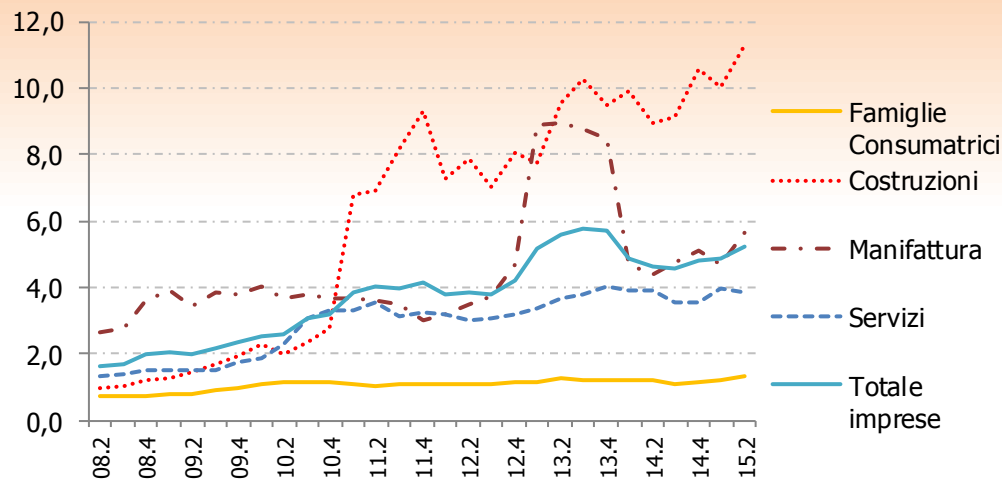
L'onda lunga della crisi continua ad avere pesanti conseguenze nel mondo imprenditoriale e produttivo, dove persistono difficoltà di rimborso dei crediti ricevuti. In tale ambito il peggioramento del **tasso di decadimento**<sup>6</sup> è stato diffuso nel corso degli ultimi anni: le condizioni maggiormente critiche si continuano tuttavia a riscontrare nelle costruzioni.

Nell'**edilizia**, così come nel **manifatturiero**, il tasso di decadimento segna una nuova crescita, arrivando all'11,3% nel primo caso ed al 5,6% nel secondo. Il rapporto tra le esposizioni passate a sofferenza ed i *prestiti in bonis* del periodo si ferma invece al livello del trimestre precedente (3,9%) nel caso dei **servizi**.

Nel complesso, il tasso di decadimento del credito erogato alle **imprese** è così lievemente aumentato, arrivando al 5,2% nel periodo in esame. Stabile e su livelli decisamente più contenuti è invece il tasso di decadimento dei prestiti alle **famiglie consumatrici** (1,3%).

## Tasso di decadimento

(valori %)



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Banca di Italia

6. Il tasso di decadimento è dato dal rapporto fra flusso di nuove sofferenze e consistenza dei prestiti in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento.



# Cenni metodologici e riconoscimenti



## **Cenni metodologici**

Le elaborazioni contenute nel presente rapporto sono realizzate su dati Banca d'Italia (dati sul credito bancario nel periodo marzo - giugno 2015).

Si ringrazia la sede regionale della Banca d'Italia per la collaborazione offerta.

Il presente rapporto è scaricabile dalla pagina web dal portale Starnet, area territoriale Toscana, cliccando sul seguente [link](#)

## **Riconoscimenti**

### **Elaborazioni e testo a cura di:**

Silvia Pincione

### **Coordinamento:**

Riccardo Perugi

